

Capo d'Orlando, si presenta a Villa Piccolo "Bonjour Casimiro", il libro di Alberto Samonà

LINK: <https://www.siciliaogginotizie.it/2021/10/27/capo-dorlando-si-presenta-a-villa-piccolo-bonjour-casimiro-il-libro-di-alberto-samonà/>



Si presenta domenica 31 ottobre alle 17.30 a Villa Piccolo (Strada Statale 113, km. 109 Capo d'Orlando) "Bonjour Casimiro", il libro di Alberto Samonà, pubblicato per **Rubbettino Editore**, che racconta l'universo di Casimiro Piccolo, pittore e fotografo di rara sensibilità, e i luoghi in cui vissero i baroni di Calanovella, questi originali "Gattopardi siciliani" che a partire dai primi anni Trenta lasciarono per sempre Palermo e i salotti ovattati della nobiltà cittadina, per trasferirsi nella villa di famiglia sulle colline di Capo d'Orlando. La Villa dove è in programma, appunto, la prima presentazione di questo libro di Samonà. Qui nacque una nuova pagina di storia per questa famiglia, che Casimiro Piccolo, il poeta Lucio Piccolo e la sorella Agata Giovanna, esperta di botanica, scrissero insieme alla madre, Teresa Mastrogiovanni Tasca Filangeri di Cutò. Nel libro, a più riprese appare anche

la figura di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, cugino dei Piccolo che amava soggiornare nella villa orlandina per ritrovare qui quella perduta atmosfera familiare e cercare spunti per "Il Gattopardo", il grande capolavoro letterario del Novecento. Alla presentazione parteciperanno il presidente della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, Andrea Pruiti Ciarello, il professore Andrea Giuseppe Cerra e la giornalista Milena Romeo. Sarà presente l'Autore. L'ingresso è gratuito nel rispetto delle norme anticovid. Un libro che appare una sorta di ibrido fra un romanzo e un saggio, con diverse parti narrative e visionarie e altre descrittive della storia di quel mondo aristocratico siciliano nel quale i Piccolo si incastonano. "Bonjour Casimiro" ha come sottotitolo "Il barone e la villa fatata" e presenta, appunto, questa

commistione di stili voluta dall'autore quasi come gioco letterario, corroborato dalla presenza di una bibliografia finale di riferimento. Ed è un attraversamento delle regole ordinarie spazio-temporali, con incontri e contesti di riferimento impossibili e il disvelarsi graduale di una verità che sovrappone realtà e mondi onirici o forse paralleli. Nel volume di Samonà non mancano infatti immagini fantastiche o "mitiche" - le stesse espresse da Casimiro Piccolo nei suoi acquerelli - che si traducono nell'apparizione di gnomi, ninfe, maghi, folletti e di altri spiriti della natura. Il libro appare, dunque, come un viaggio fra vicende di tempi andati e dimensione contemporanea, che mette insieme reale e visioni immaginifiche, a volte surreali, nelle quali il narratore si confonde a più riprese con il protagonista del libro, quasi fosse il suo "doppio". Alberto Samonà, scrittore e giornalista, per

un decennio è stato consigliere della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella che ha sede proprio nella storica Villa Piccolo, dove la vicenda è ambientata. Da maggio 2020 è assessore della Regione Siciliana con delega a Beni Culturali e Identità Siciliana, anche se il libro è stato scritto nel periodo immediatamente precedente, quello del cosiddetto "primo lockdown". Condividi: Twitter Facebook